

Ligabue

ALTRI 10 GRANDI CONCERTI
ALL'ARENA DI VERONA



I 70 musicisti dell'Orchestra dell'Arena di Verona, diretti dal Maestro Marco Sabiu, sono stati i compagni di viaggio di Luciano e della sua band in queste notti veronesi. Un successo annunciato andato oltre le aspettative.

Le date all'Arena dello scorso anno erano piaciute molto al pubblico di Ligabue, ma certamente anche per il cantante di Correggio si era trattata di un'esperienza molto positiva ed emozionante. Insomma tutto spingeva perché questi concerti si ripetessero. E così è stato. Con qualche novità. Sabato 3 ottobre siamo andati a dare un'occhiata ad una delle ultime date per descrivere ai nostri lettori l'organizzazione, ma anche il pathos, di questi concerti.

L'Arena è sempre l'Arena, e già trovarselo davanti, anche per chi c'è stato tantissime volte, è sempre un'emozione. Una volta dentro troviamo diversi amici impegnati nella produzione, così, una volta ricevuti da Marzia i nostri "All Areas" (che bel nome!) iniziamo il nostro giro di chiacchierate.

Riservarossa - Management e produzione

Per il pubblico di Liga è Mario, fantomatico proprietario dell'omonimo bar, e certo lui sta al gioco; anzi: l'appuntamento con il suo sketch durante il concerto è ormai obbligato e finisce puntualmente in un'ovazione. Stiamo ovviamente parlando di **Claudio Maioli**, da anni manager di Luciano nonché produttore dei suoi tour da L7 in poi. Gentile e simpatico come sempre, ci accoglie nel suo ufficio per fare due chiacchiere, alcune serie altre facete... vi riporto le prime.

"Questo doveva essere un anno di assenza dalle scene - ci spiega - infatti veniamo da due "best" che hanno chiuso 18 anni di carriera, ed aggiungo con orgoglio che in 18 anni non ne avevamo mai fatti altri. Dai concerti "7 notti in Arena" è nato un DVD in alta definizione, addirittura registrato con le RED in 4K, una tecnologia nuova ed anche impegnativa (ci abbiamo messo tre mesi solo per scaricare il materiale!) ed era così bello che abbiamo deciso di fare anche un disco fuori contratto, CD + DVD. Intanto è arrivata la richiesta di F&P Group e dell'Arena di ripetere i concerti, così, sulla scia del disco in uscita, abbiamo accettato. Le prime 7 date sono state vendute ad una velocità imbarazzante, così ne è stata aggiunta una, ma i 12.000 biglietti sono stati venduti in una notte! Quindi, per vari motivi logistici e di disponibilità dell'orchestra, abbiamo scelto di aggiungerne altre due, iniziali, solo con la band, una scelta apprezzata da chi preferisce Luciano in una dimensione prettamente rock".

Claudio, il team di produzione è simile a quello iniziato con L7, quali sono stati i cambiamenti più importanti da allora?

Siamo partiti nel 2007 con professionisti che avevo conosciuto negli anni, poi, dopo L7, abbiamo cambiato il fonico e parte della band su richiesta del nuovo produttore musicale Corrado Rustici; quest'anno abbiamo cambiato il lighting designer, con Jò Campana che ha sostituito Billy Bigliardi:

con Billy ci siamo lasciati in ottimi rapporti, ma a volte si cercano nuovi stimoli e nuovi rapporti interpersonali. Con Jò è nato un bel feeling e sono molto soddisfatto del lavoro che ha fatto, anche considerando i tempi che un posto come questo impone.

Avete fatto una statistica del pubblico? Da dove arriva la gente che riempie per dieci notti l'Arena?

Ovviamente quando non si è in tour ma in una location fissa la gente deve muoversi. Su circa 127 mila paganti, il 65% viene da fuori Veneto, quindi il pubblico ha deciso che valeva la pena spostarsi. E questo è per noi molto bello. **L'Arena ha il suo fascino, ma immagino non sia facile lavorarci dentro...**

Innanzitutto trovo strano che 2000 anni fa facessero arene di questo tipo, che ancora funziona-



me a **Simone "Ciccio" Antonucci** (anche direttore di palco), il ruolo di direttore di produzione. Insieme a loro, ma di non minore importanza, c'è **Marzia Cravini**, addetta alla logistica.

"La parte strutturale ricalca quella dell'anno scorso – ci spiega Franco – mi sono solo assicurato che il nuovo disegno luci potesse incastrarsi in questa struttura, dando il mio supporto al nuovo lighting designer; come direttore di produzione gestionale il mio compito è quello di assicurarmi che tutto sia in ordine nei tempi a disposizione e che tutti lavorino nelle migliori condizioni, dall'orchestra ai tecnici. Sono soddisfattissimo di come sono andate le cose, soprattutto per il tempo che è sempre stato fantastico".

Gli chiediamo di segnalarci i principali collaboratori e le aziende fornitrici: "I fornitori sono quelli con cui abbiamo da tempo un rapporto di reciproca stima: Nuovo Service per il suono, Agorà per le luci, Le Grandi Immagini per il video ed i contributi video affiancata da STS; la regia dello show è firmata da Ligabue e da Paolo Gualdi, il lighting è Jò Campana, mentre Daniele Tramontani affianca mixando l'orchestra il nostro fonico FoH Alberto Butturini. Ovviamente, dimenticavo di dirlo, il palco è de La Diligenza, azienda mia e del mio socio Paul Jeffrey".

Chiediamo a Marzia di cosa si occupi nel dettaglio: "Di tutte le faccende quotidiane – ci risponde – ristorante, convenzioni, spese varie, camerini... poi assisto e supporto tutti i tecnici; con molti elementi di questa crew ormai lavoriamo insieme da tanto, ci si capisce al volo... L'unica cosa davvero complicata sono gli accrediti e gli omaggi, un vero incubo!" (e se a dirlo sono già in due...).

"Ho la fortuna di lavorare con un'ottima squadra – afferma Ciccio – e questo assicura una certa fluidità. Forse Marzia è stata un po' appesantita perché come direttore di palco non ho potuto darle tutto il supporto che avrei potuto, ma sta comunque facendo un lavoro grandioso". Quando gli chiediamo come si sia trovato lavorando con l'orchestra ci risponde sorridendo: "Lavorare con un'orchestra ha le sue peculiarità: l'orchestra non può restare un'ora in più sul palco come un turnista, i tempi sono definiti e precisi, ed occorre molta coordinazione. Esiste poi tutta una terminologia e tutto un rituale che bisogna conoscere e capire per relazionarsi con i musicisti in maniera corretta e... pacifica!".

E, su questo argomento, Ciccio riceve i complimenti di Franco che ha molto apprezzato proprio il suo savoir-faire con gli orchestrali.

Il promoter

Ringraziate Claudio ed il suo team, ci spostiamo nell'ufficio del promoter, la **F&P Group** di Ferdinando Salzano, dove incontriamo **Orazio Caratozzolo**, responsabile della divisione produzione e qui in veste di organizzatore. "F&P in questo caso – ci spiega Orazio – è il promoter nazionale dell'evento, l'agenzia che si preoccupa di coadiuvare la produzione affinché tutto funzioni al meglio".

Orazio, chi sono i tuoi collaboratori?

Ovviamente tutti quelli della divisione produzione, che risiede a Milano e che coordina tutto; poi, qui a Verona, mi sono avvalso della professionalità di Davide Bonato e di Steve Mauri, che si sono affiancati a Riservarossa. Ivana Coluccia è invece la responsabile della divisione booking e la sua presenza è fondamentale, anche perché ha sempre curato i tour di Luciano ed ha un grande affiatamento con il manager e con lo stesso artista. Ivana ha anche pro-

no, e che da allora non ne siano più state fatte di così belle!

Per lungo tempo questo monumento è stato off-limits per la musica leggera, siamo stati noi i primi a farci un concerto rock, nel '99, ma, se ricordi, allora dovemmo sospendere l'audio con due gru poste all'esterno, con costi imbarazzanti! Adesso hanno capito che anche montando del ferro non si corre alcun rischio, se si sta attenti, così il monumento è diventato fruibile anche per il grande pubblico. Il problema è che l'Arena, oltre alla lirica, può per regolamento ospitare solo 20-21 date di leggera in un anno, a discrezione del Comune: a noi ne hanno date dieci, quindi li ringraziamo di cuore, perché sono quasi la metà. Credo che questo sia dovuto anche al fatto che l'orchestra residente sia contenta di suonare con noi, oltre all'importante indotto per la città che la presenza del pubblico comporta.

Avete arretrato il palco per avere più posti?

In effetti ci è servito per due motivi: per aumentare la capienza e, soprattutto, per creare una visuale più ampia dai posti laterali. Devo dire che i circa 1000 posti in più sono stati fondamentali per il vero dramma di questi concerti: la gestione degli accrediti!

Approfondiamo alcuni aspetti della produzione andando a far visita al team che affianca Claudio. Cominciamo da **Franco Comanducci** che si è occupato della produzione esecutiva e che ricopre, insie-



1: Il team della produzione. Da sx: Franco Comanducci, Marzia Cravini e Simone Antonucci.

2: Claudio Maioli di Riservarossa, produttore e manager.

3: Orazio Caratozzolo di F&P Group.

Giotto

La gamma è completa.

AcmeComunicazione



Giotto 1500

Digital
Spot
Wash
Beam



Giotto 700 (NEW!)

Spot
Wash
Beam



Giotto 400

Spot
Wash
Profile

SGM

sgm.it _ info@sgm.it



4: Jò Campana, lighting designer.

5: Martino Ghidoni, microfonia e monitoraggio dell'orchestra.

mosso il tour europeo, con grandi risultati: qui sono infatti presenti anche diversi promoter stranieri, invitati per capire il fenomeno Ligabue in Italia.

Come promoter a voi competono anche i contatti con l'Arena e l'aspetto burocratico?

Certo, noi abbiamo i rapporti con la Fondazione che gestisce l'Arena, coadiuviamo la produzione fornendo tutti i servizi necessari, curiamo gli aspetti burocratici ed amministrativi, dalle licenze alla SIAE, un impegno elevatissimo perché siamo in pratica responsabili del buon esito di tutto quanto, compresa la gestione del pubblico; ovviamente tutto sempre in strettissima collaborazione con Riservarossa, insieme alla quale prendiamo le decisioni più importanti.

Le Luci

Non possiamo non intervistare la new entry di questa produzione, il lighting designer **Jò Campana** che quest'anno abbiamo già visto impegnatissimo nel lungo tour dei Negrita. "Sono stato contattato dalla produzione dell'artista - ci racconta - e dopo un paio di date meno impegnative sono andato in tournée con Luciano in Europa, in locali molto prestigiosi. Mi sono trovato molto bene con questa squadra e quando mi è stato proposto di lavorare insieme per questi eventi mi sono sentito molto lusingato dalla cosa ed ho accettato volentieri".

Cos'hai cambiato rispetto allo scorso anno?

Essendoci lo stesso palco, ovviamente alcune cose erano obbligate, ho solo cambiato un po' il progetto luci e la disposizione delle americane. Nelle prime due date rock ho infatti cambiato la disposizione dei video, ho messo 24 Jarag dietro la band e dei fari controluce dietro i musicisti, tutto materiale che poi ho dovuto levare per far posto all'orchestra.

Poi descrivici il parco luci?

C'è un numero consistente di wash sul tetto e sui lati, per illuminare bene l'orchestra e giocare su due piani prospettici, ed ho cercato di ampliare la visione frontale posizionando alcuni proiettori sulle gradinate. I wash sono Martin, gli spot Clay Paky, prodotti usciti da poco ma estremamente validi, poi uso i Nova Flower: gli faccio fare un solo effetto su due o tre pezzi, ma trovo che sia molto bello, come se fosse un gobo gigantesco.

La console è invece una GrandMA, del tutto sganciata dal clock dello show. Nella sua gestione un enorme aiuto mi è arrivato da Made, al secolo Marco De Nardi, che ritengo il numero uno in Italia su questo tipo di console; ma tutta la squadra luci si è rivelata anche in situazioni estreme di pioggia, durante l'allestimento, all'altezza della situazione: alla fine tutto ha funzionato e sta funzionando perfettamente".

I backliner

Facciamo un giretto sul palco, veramente grande e soprattutto strapieno di strumenti e di microfoni. Qui incontriamo il direttore dei backliner, **Salvo Fauci**: "Siamo in cinque - ci spiega - quattro per la band ed uno per l'orchestra. Io, **Gherardo "Gherison" Tassi**, **Max Dalle Molle**

ed **Alessandro Fabbri**, mentre **Martino Ghidoni** si occupa dell'orchestra. Io curo le tastiere di José e Luciano, Max le tastiere di Luisi ed il Maestro, Fabbri le chitarre e la batteria. Fra le cose particolari da segnalare c'è questo microfono a nastro che usiamo sull'ampli della chitarra di Luciano, il CAD Trion 7000".

Il simpatico **Gherardo Tassi**, che si prende cura del basso di Rastegar e di Poggipollini, si autodefinisce invece "un cameriere del palco", non per sminuire il compito, ma per intendere che il lavoro consiste proprio nel servire il musicista ed apparecchiargli al meglio la sua postazione. Scambiamo due chiacchiere anche con Martino che ci illustra con dovizia di particolari la microfonaatura dell'orchestra: microfoni ambientali sono gli Schoeps CCM con capsule supercardioidi o cardioidi. I violoncelli, sempre risonanti e difficili, sono microfoni anche con degli Schertler DYN-C a contatto, saldati con della plastilina allo strumento, mentre dei Crown omnidirezionali sono usati per i violini, posizionati fra le corde e la cassa armonica. Ancora Schoeps, CMC per le ultime file delle varie sezioni e per gli ottoni, mentre sulle percussioni troviamo dei CCM 4.

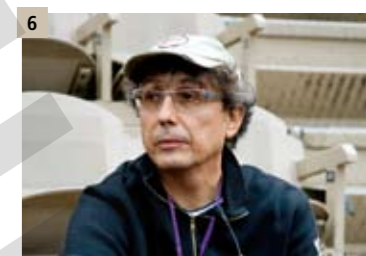
Il monitoraggio è effettuato con 64 canali di XXL, un ampli per cuffie a quattro canali disposto a sezioni, con un mix diverso secondo la sezione.

Sarebbe importante farci dare maggiori delucidazioni sul monitoraggio da **Stevan Martinovic**, ormai un maestro in questo ruolo, ma per una congiunzione astrale avversa

non riusciamo mai ad essere liberi nello stesso momento! Di certo vi sappiamo dire che lavora su una Digico SD7 che ovviamente torna parecchio utile nella gestione di un numero davvero esorbitante di linee e musicisti.

I fonici FoH

Non sfuggono invece alle nostre grinfie gli addetti al sound, **Alberto "Mente" Butturini**, il fonico FoH vero e proprio, e **Daniele Tramontani** che si occupa, e non è poco, di premixare l'orchestra che poi Alberto mixa con la band. Esistono in pratica due blocchi separati: quello della band, gestito da Stevan sul palco con la SD7 e da Mente con la Digico D5, e quello dell'orchestra che viaggia con splitter a parte e che va nella console di palco e nella SD7 di Tramontani che riceve un centinaio di microfoni organizzati in gruppi gestiti da DCA. Alla console di Alberto arrivano da que-



6: Il fonico di sala Alberto "Mente" Butturini con il suo "Mindcap", a detta di molti il vero segreto del suo successo.



7: Daniele Tramontani, sound designer e fonico dell'orchestra.

SONAR V-STUDIO 700

IT'S YOUR MUSIC. TAKE CONTROL

L'ultimissima soluzione per la produzione musicale

SONAR V-Studio 700, la prossima generazione dei V-Studio, è l'ultima frontiera nella produzione musicale creativa: un'offerta completamente ridisegnata e combinata, basata su hardware e software raffinati e perfettamente collimati.

Roland e Cakewalk, due nomi di riferimento nella tecnologia della musica, hanno combinato il meglio del rispettivo engineering per rispondere alle crescenti esigenze dei professionisti in area musicale.

SONAR V-Studio 700 offre al produttore musicale moderno una varietà di caratteristiche uniche, hardware e software di qualità professionale che trasformeranno il tuo modo di lavorare.

The SONAR V-Studio 700 puts you in control. It's your music after all.

EDIROL
by Roland

Distribuito in Italia da Edirol Europe Ltd.
Per dimostrazioni su appuntamento contattare Edirol Europe Ltd
Tel. 02 93778329 www.edirol.it www.sonarvstudio.com

Edirol consiglia Project Lead per SONAR V-Studio 700 www.projectlead.it

Rivenditori autorizzati in Italia:

music roma italia
Music Roma Italia
www.mrx.it

Cherubini
Cherubini
www.cherubini.com

Lucky Music
Lucky Music
www.luckymusic.com

V-Studio

cakewalk
by Roland

sto mixer due canali stereo che lui poi muove sopra o sotto la band, secondo necessità. Inoltre dalla D5 viene inviato alla SD7 di Daniele uno stereo con il mixaggio della band, affinché Daniele non si ritrovi a mixare l'orchestra nel vuoto.

Alberto ci spiega che ha preferito continuare a lavorare sulla D5, e non sulla nuova SD7, perché il tempo a disposizione per la produzione è stato pochissimo, non sufficiente per rifare un set su un'altra console. Stevan invece aveva già fatto la tournée in Europa con la SD7, così è stato molto più tranquillo nel suo utilizzo anche qui all'Arena.

Dando uno sguardo alle outboard di Mente, vediamo il suo consueto set-up: Alberto, infatti, come ci ha più volte detto, pensa che il digitale vada utilizzato in tutte le sue potenzialità, per cui tende a diminuire il numero delle macchine esterne: System 6000, Yamaha 2000 per riverberini sul rullante un po' sgranati e poi Waves BCL sul basso e la voce di Luciano. Ma, ci confessa, anche dei tanti compressor interni, alla fine non ne utilizza più di due o tre.



8: La crew de Le Grandi immagini. Da sx: Paolo Gualdi, Francesca Lattanzi e Davide "Mofo" Lombardi.

"Il lavoro è complesso per l'interazione band-orchestra - ci spiega Alberto - ma la vera discriminante è il pubblico che canta per tutto il concerto e che in certi momenti copre anche la musica! Per me è come uno strumento aggiunto. Nel mix occorre qualche compromesso: nella prima parte, ad esempio, senza la band, si lavora di fino, gli Schoeps consentono una grande qualità ed un grande dettaglio, poi quando entra la band di Luciano bisogna togliere dei fronzoli che non uscirebbero comunque e mirare all'emozione ed all'impatto sonoro".

Daniele, oltre a curare l'orchestra, è anche il sound designer. Ha installato il grosso impianto V-Dosc cercando di coprire in maniera omogenea l'Arena, ma anche cercando di farlo rientrare il meno possibile nei microfoni usati sul palco: pensare a 150.000 watt di audio vicini a 100 condensatori aperti mette già un po' d'ansia! Ci spiega infatti che nelle fasi in cui l'orchestra suona insieme alla band, è necessario abbassare i panoramici e preferire i microfoni a contatto, anche se a discapito di un po' di morbidezza. Tutti i microfoni vengono premixati in due gruppi, uno con tutti gli archi ed un altro col resto dell'orchestra.

Il video

Paolo Gualdi ha firmato la regia insieme a Ligabue ed ha curato la raffinata produzione dei video. Ci spiega che ha lavorato molto bene con Jò Campana, facendo interagire luci e video nel migliore dei modi, dando lo spazio necessario ad entrambi. Dice Paolo: "Le immagini e le luci sono state pensate per essere completamente diverse su ogni brano. Luciano ci dà 30-35 brani, anche se poi il concerto ne conterrà circa 23, perché vuole avere la possibilità di variare la scaletta. Per questi concerti abbiamo del tutto cambiato la parte video, utilizzando contenuti originali, alcuni girati ad hoc per lo spettacolo, e tutti seguono i brani dalla prima all'ultima nota. Gli schermi sono movimentati in verticale, ad esempio quelli dietro l'orchestra vengono usati solo in cinque brani. Usiamo il Catalyst, anche se in maniera un po' atipica, molto live, tanto che io seguivo il concerto mixando quasi come un fonico, mescolando il live che arriva dalla regia di STS con i contributi".

Ci spiega che sono occorsi due mesi e mezzo di lavoro per realizzare i 30 brani, senza contare il lavoro su quelli dove poi il video... non è stato messo, perché su un brano come "Hai un momento Dio" né lui né Luciano sono riusciti a pensare un commento video che avesse un senso o che migliorasse il grande impatto che ha già sul pubblico questa canzone.

Il Maestro Marco Sabiu

"L'idea di questo connubio è nata durante un programma di Celentano, Rockpolitik, e dopo qualche prova, con Luciano abbiamo deciso con grande entusiasmo di lanciarci in questa avventura. Io prendo i suoi pezzi e ci costruisco intorno un arrangiamento orchestrale, cercando di cogliere delle sfumature nascoste. Ho fatto molto pop, molta musica cosiddetta leggera, quindi per me unire questi due mondi è veramente il massimo. Trovo che i pezzi di Luciano, così, suonino ancora più rock, perché quando tutta l'orchestra suona, si raggiunge una dinamica, un'intensità, un impatto sonoro che non c'è band rock che tenga!

Anch'io ho dei PC. Gestisco con Logic i diversi click necessari a tutti i musicisti sul palco: anche questa una responsabilità non da poco!"



CREDETE AI VOSTRI OCCHI

Quello che avete immaginato, diventa realtà



DA SEMPRE STS È DIETRO LE QUINTE DEI PIÙ GRANDI EVENTI



STS Communication, tecnologia e idee per sorprendere con le immagini

VIDEOPROIEZIONI WATCHOUT E SHOWCONTROLLER LED DISPLAY E CREATIVE LED REGIE TV E GRAFICHE

STS Communication - Via Vittorio Veneto 1D 20091 Bresso (MI) Italy - tel. +39.02.614501 - www.stscommunication.com



Personale

Produzione	Riservarossa srl
Produttore	Claudio Maioli
Promoter	F&P Group srl
Palco e strutture	La Diligenza srl
Allestimento affidato a	La Diligenza srl
	Stagerent srl
Video e contributi	Le Grandi Immagini srl
Riprese video	STS Communication srl
Impianto luci	Agorà Srl
Impianto audio	Nuovo Service srl
Gruppi elettrogeni	ItalStage srl
Effetti Pirotecnici	Parente Fireworks
Rigging	Techne coop
Personale locale	Runaway
Ufficio Stampa	Parole & Dintorni
Biglietteria	Eventi srl
Sicurezza	Fope e Tiger

Produttore esecutivo	Claudio Maioli
Direttore di produzione	Franco Comanducci
Direttore di palco	Simone "Ciccio" Antonucci
Produzione	Marzia Cravini
Responsabile per F&P	Orazio Caratozzolo
Assistenti alla produzione	Steve Mauri

Booking	Ivana Coluccia
Direttore orchestra	Maestro Marco Sabiu
Lighting Designer	Jò Campana
Programmatore	Marco "Made" De Nardi
Direttore Video	Paolo Gualdi
Operatore Catalyst	Davide "Mofo" Lombardi
Assistenza regia video	Francesca Lattanzi
Fonico FoH	Alberto "Mente" Butturini
Fonico Orchestra	Daniele Tramontani
Fonico Palco	Stevan Martinovic
Fonico Palco Orchestra	Filippo Zecchini
Tecnico PA	Fabrizio De Amicis
Assistente FoH	Nicola Marozzi
Resp. allestimento audio	Angelo Camporese
Tecnici per l'Orchestra	Martino Ghidoni

Backliner	Salvo Fauci
	Gherardo "Ghery" Tassi
	Max Dalla Molle
	Alessandro Fabbri

Contributi video	Roberto Costantino
	Xavier Duchaine
	Raffaella Gualdi

Organizzazione LGI	Pedri Maria Grazia
Resp. video LGI	Davide De Lucia
Tecnici video	Daniele D'Onofrio

Responsabile STS	Alberto Azzola
Resp. tecnico STS	Giovanni Vecchi

Mixer video e regia I-Mag	Elettra Di Stefano
Tecnico video RVM	Cardos Sorin Irinel
Controllo camere	Saverio Maris
Operatori camere	Ginetta Lauria
	Fulvio Raimondi
	Ivan Naletto
	Matteo Rizzetto

E poi lo Show

Uno spettacolo veramente molto bello. Ottimi gli arrangiamenti, che se da un lato hanno ovviamente creato alcune atmosfere più pop, dall'altro, grazie alla grande massa sonora dell'orchestra, sono serviti ad aumentare l'impatto della già tosta band di Luciano. Siamo d'accordo col Maestro Sabiu: l'orchestra è molto rock! Da aggiungere che dalla regia il suono era davvero perfetto: ottimo quindi il lavoro di Mente e Daniele a cui, francamente, non riesco a trovare nemmeno un difettuccio da criticare giusto per non sembrare oleografico.

Splendido anche il lavoro visual di Paolo e Jò che hanno trovato un'ottima simbiosi. Ci è sembrato di vedere uno spettacolo davvero pensato e costruito sui brani, mai protagonista fine a se stesso ma sempre attento a sottolineare le emozioni della musica. Completato dai sempre efficaci fuochi d'artificio gestiti dall'azienda Parente Fireworks.

E quando andiamo via, l'Arena, vista da fuori, ribolle ancora di emozioni. ■



SKM 2000 + MMK 965 NI

SK 2000



EM 2050



EK 2000 IEM + IE 4

SR 2050



SISTEMA IN EAR MONITOR

Serie 2000 NO-LIMITS

LA TUA SCELTA PER LE SFIDE PIU' DIFFICILI

MICROFONI WIRELESS PER IMPIEGHI PROFESSIONALI

- Larghezza di banda: fino a 75 Mhz
- Fino a 64 frequenze compatibili per banco: 20 banchi con frequenze precalcolate e 6 banchi modificabili
- Adatto per configurazioni multicanale
- Controllo tramite Wireless System Manager Software
- Trasmettitori a mano disponibili in colore nero e nichel e nuove capsule professionali intercambiabili
- Nuovo sistema Adaptive Diversity per i ricevitori IEM e per ricevitori portatili
- Trasmettitori da tasca e ricevitori portatili equipaggiati con connettore professionale tipo Lemo



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS



ORIGINALI SI NASCE: DIFFIDATE DEI FALSI!

Via Leonardo da Vinci, 6 - 20057 Veduggio al Lambro (MI) - www.exhibo.it